



ALL' EMINENTISSIMO PRINCIPE

N E R I

CARDINALE CORSINI

FR. TOMMASO MARIA MAMACHI DE' PRED.

Teologo Casanatense.



OME moltissimi furono gl' illustri personaggi della nobilissima Vostra stirpe, i
* 2 qua-

(IV)

quali è per le sublimi dignità, che sostennero, e per lo valore, e la sapienza loro grandissime utilità apportarono alla Repubblica, e alla Chiesa; e come Voi nelle ragguardevolissime cariche non solamente civili, che conferite vi furono da' Gran Duchi di Toscana Vostri sovrani, ma ezian- dio Ecclesiastiche, alle qua- le foste meritamente pro- mosso da Clemente XII. Pontefice Massimo di glo- riosa memoria, riusciste perfetto loro imitatore; co- sì parecchi uomini dotti si unirono a celebrare le vo-
stre

(V)

stre lodi, e altri dell' antichità, e dello splendore della Eccellentissima Vostra Casa, altri della vostra prudenza, e destrezza nell' amministrare gli affari più rilevanti, altri delle virtuose vostre occupazioni, e della singolare benignità, e splendidezza Vostra verso i Letterati trattarono; laonde hanno tolto il vantaggio di ragionarne a me, che per le grandi obbligazioni, che vi professo, sebbene non debbo io con essi nè per la eloquenza, nè per la vasta loro erudizione paragonarmi, avrei desiderato, non

potendo altrimenti , dimostrare almeno verso di Voi la mia gratitudine , con perpetuarne appresso i posteri la memoria . Ma giacchè eglino , i nomi de' quali sono celebri nella repubblica delle lettere , di tali cose parlarono , e le virtù , e illustri azioni Vostre posero nella giusta loro veduta , sicchè avendo dato a Voi lode , levarono la sorte di descriverle a me , che forse invece d'illustrarle , l'avrei col rozzo mio dire oscurate , passandole tutte sotto silenzio , indicherò solo i due motivi , pe' quali mi so-

(VII)

no io indotto a supplicarvi,
che vi degnaste di permet-
tere, che questo mio terzo
volume comparisse sotto i
vostri auspicij alla pubblica
luce. Essendo adunque no-
to a tutti coloro, che han-
no la fortuna di conoscervi,
quanto siate schietto nel
trattare cogli altri, e deli-
cato nel mantener la paro-
la, e quanto verso le fami-
glie povere liberale, onde
per la prima di queste due
virtù degna di un Cavalie-
re veramente Cristiano, e
di un personaggio del vo-
stro rango vi obbligate
ugualmente chi riceve fa-

vore da Voi, e chi per giu-
sti motivi non ottiene da
Voi medesimo ciò che desi-
dera; e per l'altra Giovan-
do a' bisognosi tesoreggiate
tesori nel Cielo, e per tutte
due tra innumerabili altri
in singolar modo vi distin-
guete, a Voi certamente
questo Libro dovea essere
dedicato, in cui ho io de-
scritto quei costumi de' pri-
mi fedeli, che riguardano
il prossimo, tra' quali co-
stumi la sincerità, e l'at-
tenzione di non violare la
fede, cioè di mantener la
parola, e la liberalità ver-
so i poveri risplendevano.

(IX)

*Degnatevi pertanto EMI-
NENTISSIMO PRINCIPE
di accettarlo colla solita
benignità Vostra sotto l'au-
torevole Vostra protezione,
e di gradire questo piccolo
attestato delle infinite ob-
bligazioni, che vi professo,
mentre io presentandovelo,
col più umile ossequio m'in-
chino al bacio della sacra
porpora.*

Di V. E.

IMPRIMATUR,

Si videbitur Reverendissimo Patri Sacri Palatii
Apostolici Magistro .

F. M. de Rubeis Patriar. Constantinop. Vicesg.

IMPRIMATUR,

Fr. Vincentius Elena Reverendissimi Patri Mag.
Sac. Pal. Apost. Socius .

IN-